

Ass. FON.E.M.A. Onlus
FONdazione Europea Medicina Antroposofica

Ing. Augusto Federici (SACCI s.p.a.)
Ing. Felice Quadrio (FIDA s.p.a.)
Ing. Enrico Aliotti (GRANDI STAZIONI s.p.a.)
Dott. Rinaldo Tordera (CARISPAQ s.p.a.)
Dott. Stefano Riva (WELEDA s.r.l.)
Dott. Mauro Alivia (SIMA)
Dott. Fabio Brescaccin (ECOR s.p.a.)

Roma, 23 dicembre 2007

Gentili Signori con la presente desidero, a nome della nostra associazione, ringraziarvi per la fiducia dimostrataci attraverso le vostre donazioni, che ci hanno permesso di realizzare, in collaborazione con l'Istituto di pedagogia curativa Christophorus di Amburgo, il progetto-intervento sul disagio giovanile a giugno di quest'anno.

PREMESSA

La pedagogia Waldorf è un metodo di insegnamento. Tale metodo fonda parte della sua attività sul presupposto che la conoscenza esercitata attraverso il fare permetta all'io umano di rendersi progressivamente consapevole di sé. Il fare nel mondo umano è il lavoro. Condurre i giovani verso il mondo del lavoro è il compito principale di ogni apprendimento. Tuttavia il lavoro è fortemente influenzato dalle problematiche relative al prodotto e alla dimensione puramente economica della circolazione di prodotti.

Il giovane può essere condotto a considerare il lavoro come mezzo per sperimentare il suo io e le sue profonde esigenze, nell'ambito della sua volontà e al contempo nell'ambito della partecipazione - scambio del lavoro altrui. In conseguenza di ciò al termine di ogni anno scolastico è previsto che i giovani sperimentino esperienze lavorative consone alle loro capacità fisiche e di sostegno ad imprese di promozione sociale. Solo sulla base di questa premessa vanno considerati tutti gli sforzi ed impegni che i ragazzi hanno profuso durante il loro soggiorno.

Ciò riveste maggior valore quando ad essere organizzati e seguiti sono ragazzi che in modo diverso sperimentano problematiche individuali o sociali di estraniamento - rifiuto - disagio, dove il fare viene opportunamente e artisticamente guidato verso l'esperienza "anch'io ho un posto e un'importanza in questo mondo, anch'io devo qualcosa di me a questo mondo".

RELAZIONE SUL PROGETTO-INTERVENTO EFFETTUATO NEL PERIODO
GIUGNO-LUGLIO
A VILLA FEDERICI (COLLI DI BARETE – AQUILA)

Organizzazione generale

Sono intervenuti 55 ragazzi di età compresa tra i tredici e diciotto anni, 15 insegnanti . Sono intervenuti anche per un periodo più breve ragazzi alunni ed ex alunni della scuola Waldorf di Roma, già presenti nel 2006 ad un primo campo di lavoro, che hanno voluto ribadire il loro sostegno all'iniziativa, partecipando alla realizzazione delle strutture del futuro teatro unitamente ad un loro insegnante.

I ragazzi hanno in parte soggiornato nella villa e in parte nel parco. Sono stati continuativamente responsabili dei servizi di pulizia e di servizio dei pasti. Ricordiamo che la villa necessita di un radicale intervento sull'impiantistica. Si sono resi necessari pertanto interventi parziali di sistemazione dei servizi igienici con deviazioni provvisorie degli scarichi e allestimento di due nuovi bagni.

I pasti sono stati acquisiti dal servizio di mensa della SACCI e per la colazione e gli intermezzi dalla ECOR , che distribuisce in Italia prodotti biologici e biodinamici.

Come già detto il servizio veniva poi gestito dai ragazzi stessi così come il lavaggio e riordino della cucina. I ragazzi partecipavano alle riunioni di progettazione e pianificazione dei lavori. Avevano anche a disposizione tempi per attività ricreative.

Nel corso del soggiorno si è tenuta una rappresentazione artistica offerta dalla compagnia teatrale “Gli Scalzi” dell’Università “ La Sapienza” di Roma.

Sono stati predisposti completamente i servizi di trasporto attraverso autolinee private locali. I ragazzi hanno compiuto varie escursioni (L’Aquila - Gran Sasso – Roma - Ostia) tutte curate dalla nostra segreteria organizzativa. Per tutta la durata del soggiorno è stata presente una traduttrice. Da un punto di vista sanitario non si sono verificati incidenti seri. Si sono resi necessari due interventi medici e un intervento di piccola chirurgia. I ragazzi possedevano una assicurazione stipulata in Germania.

LAVORI ESEGUITI

PARCO

Si è provveduto al taglio delle piante malate (in prevalenza pini), dando poi corso ad una sistemazione e pulizia generale del parco, liberandolo progressivamente dalle infestanti e riportando alla luce la pavimentazione dei viali. E' stato allestito un fuoco protetto per le sterpaglie che ha bruciato ininterrottamente per due settimane! E' stato inoltre riportato a nuovo il campo del tennis, costruite due porte e dato vita ad alcune sfide calcistiche tra italiani e tedeschi.

In una zona del parco si era venuto a creare un forte dislivello per precedenti lavori di sistemazione della rete fognaria. Si è pertanto ritenuto che potesse essere trasformato, costruendo delle gradinate semicircolari, in anfiteatro. Si proceduto a sistemare i terrapieni e costruire dei cordoli da armare e riempire con cemento. Tali lavori vanno ultimati mediante apposizione di rivestimento di pietre sui cordoli costruiti. In tale lavoro sono stati consumati cospicue quantità di materiale edile compreso il noleggio di una betoniera.

Al termine del lavoro i ragazzi si sono dedicati a lasciare tracce artistiche nel parco del loro passaggio, procedendo a lavori anche pregevoli di intaglio del legno e di costruzioni di panchine sempre in legno.

CASA DEL CUSTODE

Tale casa ha rappresentato un notevole impegno e rischio. La casa andava liberata dalle infestanti e andava ripristinato per intero il tetto. Con l'aiuto anche di un nostro associato ingegnere e di un mastro del luogo, la casa è stata completamente scopercchiata e, riposizionate le tavole e la guaina isolante, di nuovo ricoperta di tegole.

VILLA

Nell'interno, dopo i summenzionati interventi per rendere agevoli i bagni, si è proceduto alla definizione e rivestimento del palco in legno del futuro teatro con l'intaglio di pannelli antiluce mobili sempre in legno.

Mediante lavori di muratura è stato poi possibile liberare un vano adiacente e annessa nuova costruzione di passaggio completa di tetto per i futuri camerini.

Tutti questi lavori hanno creato la necessità di asporto di notevoli quantità di materiale di risulta condotti allo smaltimento da trasporto locale.

TAGLIO E CUCITO

Sono stati tagliati e cuciti i tendaggi per le quinte del teatro e relativo sipario con la consulenza della responsabile per l'euritmia terapeutica.

Con un'artigiana locale è stato mostrato ai ragazzi l'antico percorso dalla lana fino alla cucitura di un materasso, questo al fine anche di recuperare alcuni dei materassi in lana esistenti e permettere ai ragazzi di seguire tutte le fasi di realizzazione dello stesso.

DOCUMENTAZIONE

Tutto il loro soggiorno è stato documentato e prossimamente verrà esposta una rassegna fotografica sul nostro sito attualmente in ristrutturazione (www.fonema.org).

A cura del Vice-Presidente é stato inoltre realizzato dall'Accademia di Belle Arti dell'Aquila un video che verrà distribuito nei prossimi mesi e sono stati ottenuti, i patrocini dal Comune di Roma, e quelli della Provincia dell'Aquila e del Comune di Barete.

Cogliamo l'occasione, ringraziandovi del vostro aiuto, di formularvi i nostri auguri di buone Feste, auspicando che tale realtà pedagogico - terapeutica possa ispirare e sostenere il progetto più ampio che abbiamo in animo di realizzare stabilmente a Villa Federici.